

ACCORDO PREINTESA DISTRIBUZIONE RISORSE
INCENTIVAZIONE PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E
COLLETTIVA E CONTRATTAZIONE E CONCERTAZIONE SU SPECIFICI
ISTITUTI

A seguito incontro del 13/03/2014 pervengono alla stipula del presente accordo:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA.

Costituita con deliberazione della G.C. n. 136 del 7/10/2010 ai sensi dell'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale del 1.4.1999 – aggiornata con regolamento uffici e servizi vigente:

Dott. Paolo MANA, segretario comunale responsabile servizio personale
Dott.ssa Lorena BECHIS, vice segretario comunale

DELEGAZIONE SINDACALE

Sig. Gabriella GRECO, rappresentante Organizzazione/Confederazione Sindacale UIL/FPL,);
Sig. Claudio DOMINICI, RSU
Sig. Giulio SOPPORTO, RSU

All'incontro erano stati convocati altresì (risultando però assenti):

Organizzazione/Confederazione sindacale CGIL FP
Organizzazione/Confederazione sindacale CISL FPS

Richiamato l'accordo per distribuzione fondi salario accessorio relativo all'esercizio 2011 e quello relativo all'esercizio 2012;

Richiamato il D.L. 78/2010;

Richiamato il d. lgs. 150/2009 e in particolare la necessità di definire mediante contrattazione le implicazioni economiche correlate all'attuazione della norma;

Considerato che lo schema di utilizzo del fondo salario accessorio per l'esercizio 2013 non si discosterebbe in modo particolare da quello relativo all'esercizio 2012, e che si prevedono i seguenti istituti di finanziamento e/o utilizzo:

- 1,2% monte salari 1997;
- progetto neve;
- incentivo progettazione;
- fondi Istat;
- progetti in ambito informatico;

Richiamati i recenti orientamenti del Giudice contabile circa le risorse autofinanziate suscettibili di non inclusione nei limiti di spesa del trattamento accessorio e dato atto, in considerazione della rimessione da parte della Corte dei Conti, sez. Liguria (parere 71/2012) della questione incentivazione ICI alle Sezioni riunite, che delle risultanze eventualmente più favorevoli rispetto alle interpretazioni attuali, si potrà tener conto ai fini computo totale del fondo e computo spese di personale;

Dato atto, inoltre, che in attesa di maggiori, ulteriori chiarimenti in merito alle riduzioni e consistenza del fondo, quanto di seguito stabilito costituisce determinazione provvisoria, suscettibile di ulteriore/diversa definizione in rapporto proprio all'evoluzione normativa, giurisprudenziale, interpretativa;

STABILISCONO

1

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 03.04.2014

IL SINDACO
F. COLOMBATTO Arch. Luca

IL SEGRETARIO GENERALE
F. COLOMANA Dott. Paolo

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale dipendente in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale.

Art. 2 - Durata, decorrenza, procedura per l'autorizzazione alla sottoscrizione

1. Il presente accordo ha efficacia dal momento della sottoscrizione, fatta salva diversa decorrenza indicata nei singoli articoli.
2. L'accordo ha valore per l'anno economico 2013 e produrrà peraltro i suoi effetti fino alla stipula del successivo accordo.
3. Si dà atto che stante il disposto del Decreto legge 78/2010 convertito in legge 122/2010, risulta possibile il solo accordo per la distribuzione risorse decentrate integrative. :

Art. 3 - Risorse decentrate

1. Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del C.C.N.L. 1999 e s.m.i.) sono determinate annualmente dall'Amministrazione e l'utilizzo di tale risorse forma oggetto di contrattazione con O.O.S.S.
2. Le risorse decentrate non utilizzate nel corrispondente esercizio finanziario, sono portate in aumento delle complessive risorse dell'anno successivo.
3. Il fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE" (art. 31, comma 2) che sono storicizzate anche per gli anni futuri e da una parte di "RISORSE EVENTUALI E VARIABILI" (art. 31, comma 3) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste, quantificate nei prospetti allegati al presente contratto.
4. Le risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 34, 35, 36, 37 del vigente C.C.N.L., nonché della richiamata disciplina dell'art. 17 del C.C.N.L. 1.4.1999 con i seguenti criteri:
 - a) costituire il fondo per l'istituzione e disciplina della "indennità di comparto" (art. 33);
 - b) mantenere integre nel tempo le risorse da destinare alle progressioni economiche orizzontali (artt. 34 e 35);
 - c) prevedere le risorse necessarie per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità del personale (art. 36, comma 1 e comma 2);
 - d) identificare le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni disagiate o previste dalla contrattazione nazionale e comunque finanziate con risorse di cui all'art. 15 del C.C.N.L. (indennità di rischio, art. 41)
 - e) prevedere le risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, proseguendo nell'attività di valutazione delle prestazioni, dando continuità al riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, alla partecipazione al conseguimento degli obiettivi (art. 37 del C.C.N.L. del 22.1.2004), in coerenza con il ciclo performance.

Art. 4 - Strumenti, Obiettivi, Valutazioni

1. Le risorse decentrate sono finalizzate a promuovere significativi miglioramenti nei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità delle attività e dei servizi dell'Ente, sulla base di precise scelte ed indirizzi attuativi operati dall'Amministrazione e comunicati alle RSU. Compatibilmente con l'organizzazione, la struttura e la tipologia dei vari uffici e servizi, tali risorse dovranno essere erogate secondo procedimenti che favoriscano l'adozione di meccanismi premianti per le parti migliori della struttura e che fungano da stimolo per le parti meno motivate.
2. Il sistema di incentivazione potrà avvalersi di strumenti e progettazioni a carattere più generale, attraverso i quali conseguire obiettivi, piani e programmi di rilevante entità e caratterizzati da finalità strategiche nell'ambito della pianificazione complessiva dell'Ente e/o di strumenti e progetti caratterizzati da finalità specifiche, rappresentanti scopi ed iniziative settoriali e concrete.
3. Il sistema di incentivazione, farà riferimento ad una imparziale e corretta valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento, nell'ambito del ciclo performance e del P.R.O. in

- primo luogo (così come ribadito dall'art. 37 CCNL 22-1-04, comma 2), effettuata "dai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato e concertato con le rappresentanze sindacali".
4. La valutazione dei risultati viene effettuata secondo i criteri contenuti nelle schede di valutazione allegata alla deliberazione della G.C. n. 94 del 23/06/2011 avente ad oggetto "Adozione Regolamento sull'ordinamento uffici e servizi aggiornato con la riforma di cui al D.Lgs. 150/2009", di cui le OO.SS. hanno avuto, in occasione dell'incontro del 28 luglio 2011, informativa.
 5. Effettuate le necessarie verifiche, l'erogazione materiale dei compensi avverrà in unica soluzione a consuntivo, salvo diversa disposizione o diverse determinazioni.
 6. Quali obiettivi di miglioramento qualitativo servizi-mantenimento standard, si fa riferimento a quanto contenuto nel piano risorse ed obiettivi per l'esercizio 2012. Per quanto riguarda i progetti finalizzati, si fa riferimento ai documenti approvati con deliberazione giunta n. 149 in data 31 ottobre 2013, e a quanto specificato nelle schede allegata, nonché a progetti che verranno ulteriormente approvati (progetti in ambito informatico)
 7. Tale P.R.O. va integrato con la "relazione di complemento" a firma del Segretario comunale, vistata dal Revisore dei Conti, datata 18/10/2010, e relativi eventuali aggiornamenti, che evidenzia la critica situazione nella quale si trova il Comune di Barge in relazione ad assetto assunzionale, carichi di lavoro, condizioni normative difficili, e questo in rapporto al mantenimento dei servizi erogati nonostante tali criticità.
 8. Pertanto, le parti sottolineano che gli obiettivi quali-quantitativi di miglioramento, razionalizzazione dei servizi, incremento della produttività, vanno considerati alla luce di tale critica situazione, richiedono una particolare incentivazione del personale dato l'enorme impegno dallo stesso profuso, e comprendono anche funzioni indifferibili, indispensabili e particolarmente gravose.
 9. Si dà atto altresì che i progetti per gruppi di lavoro individuati in allegato, risultano già avviati secondo criteri ed obiettivi già in essere in esercizi pregressi, risultando la relativa approvazione formale da parte del Comune di Barge semplice provvedimento ricognitivo e con valenza a fini di valorizzazione economica. Si evidenzia inoltre che data la esiguità di risorse variabili, e l'essenzialità per l'Amministrazione di alcuni progetti finalizzati, le risorse derivanti dall'applicazione dell'1,2% ed art. 15 c. 5 ove presenti, sono destinate ai progetti specifici.

Art. 5 - Criteri di ripartizione delle risorse

1. Le RISORSE DECENTRATE VARIABILI, di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. vengono destinate secondo le disposizioni di cui all'art. 8 del presente contratto, fatte salve le riserve espresse in calce alla presente pre intesa da parte delle RSU e delle OO.SS.
2. Le economie del fondo stabile vengono devolute a quota variabile del corrente anno.

Art. 6 - Criteri di determinazione del valore dei piani e progetti

1. Per determinare il valore dei progetti correlati a gruppi di lavoro, di cui all'art. 17, lettera a) del C.C.N.L. 1.4.1999, si prende atto che l'Ente fa riferimento ai seguenti elementi previsionali:
 - a. complessità delle operazioni attuative del progetto;
 - b. grado di rispondenza obiettivi di performance e impatto significativo sulla stessa;

Art. 7- Verifiche da espletare per la valutazione dei risultati dei piani e progetti.

1. I risultati raggiunti, mediante l'impiego del fondo destinato alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi, formano oggetto di controlli dinamici e valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione o del servizio di controllo interno, con apposito rapporto. Le valutazioni oggettive atterrano il grado di realizzazione dei progetti presentati tenendo conto dei caratteri e degli obiettivi delle iniziative medesime.
2. In caso di progetto realizzato parzialmente, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, su richiesta del Responsabile di Servizio, il Nucleo di Valutazione ha la facoltà di consentire una ulteriore fase esecutiva al fine di portare a pieno compimento il progetto.

3. Le valutazioni dei dipendenti partecipanti ai progetti e ai programmi, tengono conto sia di fattori collettivi attinenti alla qualità e al raggiungimento complessivo degli obiettivi programmati, sia di elementi soggettivi e individuali indicatori della qualità e dell'intensità della partecipazione in modo da garantire la selettività dell'erogazione dei compensi e il loro effettivo carattere incentivante.

Art. 8- Risorse variabili

1. Le RISORSE VARIABILI vengono quantificate secondo quanto risultante dal prospetto allegato. S'intendono ad esse aggiunte: risorse legate a compensi ISTAT (rilevazioni, ecc.) di cui a specifici piani esecutivi; risorse incentivo progettazione; tali risorse vengono quantificate con provvedimenti specifici, essendo caratterizzate da estrema variabilità.

2. Le RISORSE DECENTRATE VARIABILI vengono destinate come da prospetto allegato; in questo contesto si precisa:

a. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. e) del C.C.N.L. 1998/2001, una quota viene destinata alla remunerazione di compiti ed attività che comportano **disagi** o aggravio qualitativo delle prestazioni lavorative particolarmente rilevanti da parte del personale di categoria A e B del servizio tecnico appartenente alla squadra operai.

b. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del C.C.N.L. 1998/2001, così come modificato dall'art. 36 CCNL 22-01-2004, viene destinata una quota per la compensazione di esercizio di compiti che comportino **specifiche responsabilità** affidate al personale della categoria B, C, D non incaricato di posizione organizzativa. Le posizioni individuate sono:

- responsabile procedimenti ambientali – area tecnica – particolare posizione di lavoro in essere da inizio esercizio finanziario (euro 1.000,00 lordi annui pro-capite);

- capo squadra operai – area tecnica – particolare posizione di lavoro in essere da inizio esercizio finanziario (euro 1.000,00 lordi annui pro-capite);

[- responsabile di procedimenti in ambito tributario – area tributi – particolare posizione di lavoro in essere dal 1° luglio 2013 (euro 2.000,00 lordi annui pro-capite);

- responsabile di procedimenti urbanistici – area sviluppo sostenibile del territorio – particolare posizione di lavoro in essere dal 1° luglio 2013 (euro 2.000,00 lordi annui pro-capite);

- responsabile di procedimenti in materia di protezione civile – area governo del territorio – particolare posizione di lavoro in essere dal 1° luglio 2013 (euro 2.000,00 lordi annui pro-capite);]

c. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. i) del C.C.N.L. 1998/2001, così come modificato dall'art. 36 CCNL 22-01-2004, viene destinata una quota per compensare **specifiche responsabilità** del personale della categoria C (300,00 euro lordi annui pro capite) attribuite con atto formale degli enti (**ufficiale di stato civile, anagrafe, elettorale, addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico,**)

d. Una quota viene destinata al finanziamento dell' istituto **pronta reperibilità** squadra operai comunali di cui all'art. 23 C.C.N.L. del 14.9.2000 e art. 11 C.C.N.L. del 5.10.2001.

e. Una quota viene utilizzata per finanziare strumenti e progettazioni incentivanti a carattere più generale coinvolgenti il personale dell'ente, attraverso i quali conseguire obiettivi volti al miglioramento organizzativo dell'attività gestionale ed al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi in essere e/o all'attivazione di nuovi servizi ed in particolare:

- Progetto finalizzato al servizio di pronto intervento per sabbiatura-salatura strade, supporto e coordinamento mezzi sgombraneve stagione invernale- gestione territorio. Il progetto è pluriennale e si pone vincolo di destinazione risorse anche per esercizio 2014 beninteso al ricorrere delle condizioni normative ed economiche di legge e di contratto, ivi compreso il rispetto di tetti di spesa, le condizioni per il mantenimento del progetto, la disponibilità a livello di fondo, la disponibilità finanziaria, salva ogni diversa determinazione dell'Amministrazione in merito al mantenimento o meno del progetto (importo annuo progetto euro 11.000,00).
- Progetti finalizzati in ambito digitale e informatico.

3. Al finanziamento dei suddetti istituti si provvede con le risorse variabili. Le eventuali economie del fondo variabile verranno destinate ai sensi dell'art. 17, lettera a) del C.C.N.L. 1/4/1999.

Art. 9 - Incentivi art. 92 d. lgs. 163/2006

1. In considerazione dell'epoca di aggiornamento del regolamento per la disciplina dell'incentivo di progettazione, il medesimo sarà aggiornato, introducendo o adeguando i criteri di riparto nel modo seguente:
- recepimento orientamenti giurisprudenziali della Corte dei Conti, in particolare con riferimento alla disciplina in caso di incarichi totalmente o parzialmente all'esterno, alla tipologia di varianti considerabili ai fini dell'incentivo urbanistico, ai soggetti che possono percepire l'incentivo;
 - in merito all'incentivo per varianti, considerazione della c.d. negoziabilità delle tariffe professionali, con applicazione in senso riduttivo in relazione al grado di complessità;
 - ulteriori adeguamenti di dettaglio.

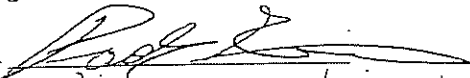
Le RSU non concordano, come già precedentemente comunicato con nota in data 30/12/2013 pervenuta in pari data prot. n. 15888, sull'attribuzione delle responsabilità di procedimento agli ex responsabili di posizione organizzativa (di cui al precedente articolo 8, comma 2 lettera b. inserita tra parentesi quadra ed evidenziata in neretto nel testo che precede) senza corrispettiva previsione di pari risorse da destinare a produttività individuale; attribuiscono pertanto alla presente pre intesa carattere parziale e richiedono che sulla somma delle risorse non utilizzate complessiva pari ad €. 15.699,32 la contrattazione prosegua limitatamente alle risorse non destinate al progetto neve pari ad €. 4.699,32.

La O.S. UIL/FPL pur se non pienamente concorde, non si oppone.

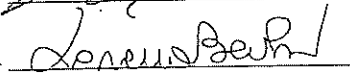
La delegazione trattante di parte pubblica precisa che, per quanto di conoscenza, pur senza entrare nel merito della proposta delle RSU in data 30/12/2013, la medesima comporterebbe un incremento del fondo non compatibile con i limiti legislativi vigenti in materia.

La Delegazione di parte pubblica:

FIRMA



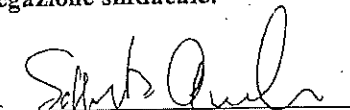
FIRMA



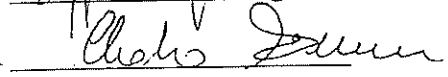
La Delegazione sindacale:

RSU:

FIRMA

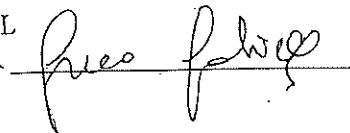


FIRMA



UIL FPL

FIRMA



FONDO RISORSE DECENTRATE 2013 a consuntivo

STABILE		VARIABILE	
		(19.098,35 + 12.147,27 da risorse stabili)	
64.784,42		31.245,62	
UTILIZZO:		UTILIZZO:	
P.E.O.	37.286,72	Reperibilità operai	954,24
Indennità di comparto	14.875,41	Indennità di rischio	1.680,00
Oneri riclassificazione personale	316,59	Indennità Specifiche Responsabilità - Lett. f)	2.000,00
destinato a risorse variabili e istituti ripetitivi	12.147,27	Indennità Stato Civile, Urp, ecc. - Lett. i)	900,00
		Progetto NEVE	8.508,15
		Progetto INFORMATICO	900,00
		Progetto INFORMATICO AMMINISTRATIVO	1.543,00
		Progetto ICI 43	0,00
Totale utilizzato	64.625,99	Totale utilizzato	16.485,39
RISPARMIO (A)	158,43	RISPARMIO (B)	14.760,23
TOTALE RISPARMI per anno successivo (A+B) = 14.918,66			

Ai suddetti risparmi si aggiungono quelli derivanti dal lavoro straordinario che sono pari ad euro 780,66

In totale le economie per il 2014 ammontano ad euro 15.699,32

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones to the right.